

Ottobre	09	Marco Maggi Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita, ovvero la Felicità</i>
	16	Sara Sermini Amelia Rosselli, <i>Impromptu</i>
	23	Enrico Testa Una lettura di <i>Proda di Versilia</i> di Eugenio Montale
	30	Stefano Prandi Bartolo Cattafi, <i>Il resto manca</i>
Novembre	06	Giacomo Jori Pier Paolo Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i>
	13	Linda Bisello Vivian Lamarque, <i>In-fanzia (età del non parlare)</i>
	20	Mattia Bettoni Comico e ironico, tragico e sublime: una lettura di <i>Gavotta</i> di Giovanni Orelli
	27	Rodolfo Zucco Su Giudici: intorno a <i>Roma, in quel niente</i>
Dicembre	04	Fabio Pusterla Vittorio Sereni, <i>La sonnambula</i>

Secondo ciclo
2023

Poeti del Novecento

Auditorium
Campus Ovest
Lugano

Lunedì
13 novembre 2023
ore 18.00



Vivian Lamarque, *In-fanzia (età del non parlare)*

La poesia di Vivian Lamarque nasce sotto il segno della privazione: all'assenza archetipica della madre (come nell'*Ecclesiaste*: «storture non si raddrizzano / privazioni restano prive», *Questa quieta polvere, Una quieta polvere*, 1996), si allinea una poetica all'apparenza "senza letteratura" nella sua *naïveté* (Raboni 1972), ma a definirsi, soprattutto, è una parola che nel primo sorgere infantile è sofferta sottrazione all'afasia, come rivela il titolo *In-fanzia (età del non parlare)* (in *Teresino*, 1981). La centralità dell'evento traumatico della vita di Lamarque – orfanità e sdoppiamento materno (Cortellessa 2005) – trova come stile espressivo la trasfigurazione fiabesca («La realtà non c'era, era abdicata. / Splendidissima regnava la vita immaginata», *Il signore sognato, in Il signore d'oro*, 1986), cristallizzandosi in figure come Pollicino (*Petit Poucet*, Perrault), una tra le ricorrenti presenze fiabesche intertestuali, accanto ad Andersen e ai fratelli Grimm. Lamarque del resto è autrice in proprio di letteratura dell'infanzia: come enunciano titoli come *La bambina che mangiava i lupi* (2011) o *Storielle al contrario* (2014), la sua è una narrazione incentrata sul capovolgimento degli oggetti e dei valori (*Mettete subito in disordine*, 2014). Tale modulo di significazione paradossale si ripete in poesia nella forma dello straniamento, quando componimenti cantilenanti, ipnotici come ninne nanne, vengono rovesciati da un finale che irrompe «imprevisto come una coltellata» (Sereni, 1981).

Vivian Lamarque

Vivian Lamarque (per esteso Comba Provera Pellegrinelli, Tesero 1946), fa della sua nascita illegittima e della conseguente adozione all'età di nove mesi l'inesco della sua poesia, che si organizza intorno a tale evento traumatico. L'autrice deve i suoi primi riconoscimenti letterari a Giovanni Raboni e a Vittorio Sereni che, recensendo la prima raccolta organica dell'autrice, *Teresino* (1981), mette in luce la peculiare «intelligenza del cuore» che è intessuta ai suoi versi. L'esperienza terapeutica dell'analisi junghiana diventa il tema dominante della successiva "trilogia del transfert" (1986-1992) che vede come comprimario il dottor B.M. In parallelo ad altri libri di poesia apparsi negli anni Novanta, Lamarque coltiva la letteratura dell'infanzia, soprattutto il genere favolistico e fiabesco, che pratica e traduce (La Fontaine, Fratelli Grimm). Come dialogo postumo con la figura materna si configura la scrittura poetica di *Madre d'inverno* (2016). Al suo più recente libro *L'amore da vecchia* (2022) è stato conferito il Premio Strega Poesia.

Bibliografia

- Vivian Lamarque, *Poesie 1972-2002* (Mondadori, "Oscar", 2002), con introduzione di Rossana Dedola; si aggiungano le raccolte di complemento, successive all'"Oscar": *Madre d'inverno* (Milano, Mondadori, 2016), *L'amore da vecchia* (Milano, Mondadori, 2022). Della produzione letteraria lamarquiana dell'infanzia si segnalano: *La bambina che mangiava i lupi* (Trieste, Emme Edizioni, 2011); *Mettete subito in disordine!* (Torino, Einaudi ragazzi, 2014); *Storielle al contrario* (Torino, Einaudi ragazzi, 2014).
- Vittorio Sereni, «Cuore fa rima con intelligenza», «Europeo», XLII, 1981.
- Rossana Dedola, *La poesia del transfert: la poesia innamorata di Vivian Lamarque* [1991], in Ead., *La via dei simboli. Psicologia analitica e letteratura italiana*, Milano, FrancoAngeli, 1992.
- Andrea Cortellessa, *Vivian Lamarque*, in *Parola Plurale. Sessantaquattro poeti italiani fra due secoli*, a cura di Giancarlo Alfano et alii, Roma, Sossella, 2005, pp. 243-247.
- Vilma De Gasperin, *Dialogo e intertestualità in Questa Quieta Polvere di Vivian Lamarque*, in *La Citazione*. Atti del XXXI Convegno Interuniversitario (Bressanone/Brixen, 11-13 luglio 2003). Quaderni del Circolo Filologico Linguistico Padovano, a cura di Gianfelice Peron, Padova, Esedra, 2009, pp. 589-608.